



DECRETO DEL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Decreto n. 3/2022

Fasc. n. 10.2/2022/11

DIREZIONE PROPONENTE: Settore Parco Agricolo sud Milano

Oggetto: Approvazione della convenzione con Federparchi finalizzata alla piantumazione di 250 piante presso l'area naturalistica denominata "Bosco del Carengione in Comune di Peschiera Borromeo e approvazione in via tecnica del relativo progetto.

Visto il Decreto sindacale R.G. n. 1/2022 del 14 gennaio 2022 fasc. n. 17/2021/3, con il quale è stata conferita al Consigliere Daniele Del Ben la delega alla materia di "Presidente del Parco Agricolo sud Milano";

Premesso che Federparchi da molti anni promuove progetti indirizzati a contrastare i cambiamenti climatici, tramite la realizzazione di interventi di forestazione in diversi parchi Regionali e Nazionali, con il principale obiettivo di creare aree che contribuiscano ad aumentare la superficie boscata come misura complementare all'abbattimento delle emissioni dei gas effetto serra.

Nello specifico Federparchi e il gruppo NESTLE ITALIA S.P.A hanno avviato una collaborazione nell'ambito del concorso "il Buono che ti RI-PREMIA" destinato ai propri consumatori. Con riferimento alle modalità del concorso "il Buono che ti RI-PREMIA", Nestlé Italiana S.p.A., si è impegnata a far piantumare un albero per ogni consumatore che ha scelto di "Premiare il territorio con un albero, con Federparchi", fino a un massimo di 400 alberi, in questo modo il consumatore ha avuto la possibilità di indicare la regione a cui destinare l'albero, da scegliere tra Lombardia, Lazio, Calabria e Sicilia.

Tale iniziativa è nata anche grazie al fatto che Nestlé Italia condivide le finalità di valenza ambientale e i principi localistici perseguiti da Federparchi e ritiene anch'essa che la creazione e la tutela di un sistema nazionale delle aree protette, la conservazione e la corretta valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, nel rispetto dei valori storici, culturali e sociali, siano valori da perseguire.

Grazie alla sinergia che si è realizzata tra Federparchi e Nestlé Italia, nell'ambito del concorso "il Buono che ti RI-PREMIA", il Parco Agricolo Sud Milano è stato scelto, come Parco Regionale Lombardo in cui attivare un intervento di forestazione all'interno del proprio territorio, nello specifico in Comune di Peschiera Borromeo presso l'area naturalistica denominata "Carengione", con la piantagione di 250 piante autoctone suddivise tra specie arboree ed arbustive. Gli interventi sono un contributo importante al mantenimento della biodiversità oltretutto contribuire in termini di mitigazione degli effetti del cambio climatico, protezione e miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità delle aree di intervento.

Evidenziato che con il presente progetto si intende realizzare un'azione di piantagione per 250 nuovi esemplari di specie arboree ed arbustive autoctone all'interno dell'area denominata Carengione in Comune di Peschiera Borromeo.

Al fine di completare la copertura vegetale del bosco già esistente, le piante saranno messe a dimora su due piccole aree che in seguito agli abbattimenti relativi alle azioni di miglioramento forestale realizzati nel corso degli anni precedenti, hanno creato delle chiarie e delle radure che vanno

necessariamente riempite con specie autoctone al fine di incrementare la biodiversità locale e fronteggiare l'intromissione di specie esotiche.

Le 250 piante che andranno a riempire queste piccole radure, sono ripartite secondo percentuali ben precise tra specie arboree e arbustive, come da tabella sottostante:

SPECIE	QUANTITA'
Biancospino (Crataegus monogyna Jacq.) 10%,	25
Prugnolo (Prunus spinosa L.) 10%,	25
Nocciolo (Corylus avellana L.) 20%,	50
Ontano (Alnus glutinosa) 20%	50
Farnia (Quercus robur L.) 20%	50
Melo selvatico (Malus sylvestris Miller)10%	25
Pado(Prunus padus L.) 10%	25
TOTALE	250

Il progetto così come descritto risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica Relazione tecnica comprensiva del quadro economico di progetto e relativo computo metrico estimativo;
- Elaborati grafici, n. 2 tavole;

Visti la convenzione con Federparchi composta da n. 3 pag., e l'allegato progetto, composto da n. 1 allegato tecnici e n. 2 tavole grafiche, entrambi parti integrante del presente provvedimento;

Richiamata la L. R. n. 16 del 2007, *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”* che ha abrogato e sostituito la legge regionale n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano e che prevede che la sua gestione è affidata alla Provincia di Milano, oggi Città metropolitana, indica all'art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, *“la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani”* e *“l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana”*

Evidenziato che il presente Decreto viene emanato con urgenza visti i tempi ristretti per la realizzazione del progetto in coerenza con la stagione agronomica utile alle piantumazioni, e verrà sottoposto alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Considerato che Il presente decreto, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile, in quanto tutti gli oneri economici sono a carico di Federparchi.

Richiamati gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente ed in particolare:

- la Delibera di Consiglio metropolitano n.38/2022 del 25/10/2022 *“Approvazione in via definitiva del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000”*;
- la Delibera di Consiglio metropolitano n.39/2022 del 25/10/2022 *“Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e verifica degli equilibri generali di bilancio”*;

Visto il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e tutela del territorio al dr. Emilio De Vita e ad interim l'incarico di Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti altresì:

- la Legge 56/2014;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

DECRETA

1. di approvare la convenzione con Federparchi finalizzata alla piantumazione di 250 piante presso l'area naturalistica denominata "Bosco del Carengione in Comune di Peschiera Borromeo e approvare in via tecnica il relativo progetto, che risulta così composto:
 - Relazione tecnica comprensiva del quadro economico di progetto e relativo computo metrico estimativo;
 - Elaborati grafici, n. 2 tavole;
2. di sottoporre il presente provvedimento alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;
3. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 - comma 1- lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;
4. di dare atto che il presente decreto, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dall'art. 5 del PTPCT.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 3 Novembre 2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 3 Novembre 2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MIALNO

Dott. *Emilio De Vita*

data, 3 Novembre 2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
(*Daniele Del Ben*)

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Antonio Sebastiano Purcaro*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Convenzione

Tra

Federparchi, con sede in Via Nazionale 230 – 00184 Roma, Partita Iva 02623250400 Codice fiscale 90002770486 in persona del rappresentante legale Giampiero Sammuri, nato a Roma il 07/04/1954 e sopra domiciliato per la carica di rappresentante legale, di seguito denominata “Federparchi”

E

Ente Parco Agricolo Sud Milano, con sede legale in Via Vivaio, 1 - 20122 Milano (MI), Codice fiscale C.F. 08911820960, legalmente rappresentato dal Presidente Daniele Del Ben nato a Rosate il 04/01/1956, Codice fiscale DLBDNL56A04H560E e sopra domiciliato per la carica di rappresentante legale, di seguito denominato “Ente”

Premesso che

- La Federparchi e il gruppo NESTLE ITALIA S.P.A collaborano nell’ambito del concorso “il Buono che ti RI-PREMIA”;
- Il Gruppo Nestlé in Italia, nel periodo dal 25 aprile al 25 giugno 2022 attiverà il concorso “il Buono che ti RI-PREMIA” destinato ai propri consumatori;
- Con riferimento alla meccanica del concorso “il Buono che ti RI-PREMIA”, Nestlé Italiana S.p.A., si impegna a far piantumare un albero (come da dettaglio più sotto) per ogni consumatore che avrà scelto di “Premiare il territorio con un albero, con Federparchi”, fino a un massimo di 400 alberi;
- Il consumatore avrà la possibilità di indicare la regione a cui destinare l’albero, da scegliere tra Lombardia, Lazio, Calabria e Sicilia;
- che Nestle Italia condivide le finalità di valenza ambientale e i principi localistici perseguiti da Federparchi e ritiene anch’essa che la creazione e la tutela di un sistema nazionale delle aree protette, la conservazione e la corretta valorizzazione dell’ambiente naturale e del paesaggio, nel rispetto dei valori storici, culturali e sociali, siano valori da perseguire;

Si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Finalità)

Allo scopo di contrastare i cambiamenti climatici, le parti intendono realizzare interventi di forestazione con il principale obiettivo di creare aree che contribuiscano ad aumentare la superficie boscata come misura complementare all’abbattimento delle emissioni dei gas effetto serra.

Articolo 2 (Oggetto)

Le parti si impegnano ad attivare un intervento di forestazione, ovvero:

La messa a dimora di n. 250 piante tra specie arboree ed arbustive autoctone, comprensiva delle operazioni di preparazione del terreno, nell' area protetta in Comune di Peschiera Borromeo all'interno dell'area denominata "Carengione", entro il 10 novembre 2022;

Predisposizione e presentazione di un computo metrico;

Articolo 3 (Impegni del FEDERPARCHI)

La Federparchi si impegna:

- a) a finanziare la realizzazione delle azioni meglio dettagliate nel computo metrico, e sopra descritte per un valore pari a € 6.000,00 onnicomprensive di oneri, somma che sarà impegnata e spesa direttamente da Federparchi, che si avvarrà di soggetti esperti e qualificati presenti sul territorio;
- b) a fornire supporto per la definizione delle modalità di comunicazione dell'iniziativa nelle aree suddette;

Articolo 4 (Impegni dell'Ente)

L'Ente si impegna:

- a) a rendere disponibili le aree per la realizzazione della piantagione di 250 piante di cui al precedente art. 3, lett. a) secondo i tempi stabiliti dal progetto stesso e comunque entro il 10/11/2022. Le aree interessate da tale intervento ricadono in Comune di Peschiera Borromeo, presso l'area denominata "Carengione" ;
- b) a tenere la manutenzione del bosco per almeno venti anni, a propria cura e spese, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto di forestazione, e comunque nel rispetto delle leggi in materia di gestione forestale;
- c) per gli anni successivi al ventesimo si impegna a conservare la dote del bosco nel rispetto delle leggi vigenti sul taglio e la gestione forestale e nel rispetto del progetto di forestazione;
- d) a comunicare e divulgare, in accordo con la Federparchi, l'iniziativa nelle occasioni istituzionali;
- e) a produrre la cartellonistica da posizionare all'entrata principale dell'area protetta ed in ciascuna area interessata dal progetto;
- f) a collaborare con la Federparchi per l'organizzazione dell'evento di inaugurazione del progetto.

Articolo 5 (Proventi derivanti dalla gestione forestale delle aree)

I frutti ed i proventi derivanti dalla gestione forestale delle aree forestate nell'ambito del presente accordo restano di titolarità esclusiva dell'Ente.

Articolo 6 (Penalità)

In caso di inadempimento di una delle parti, l'inadempiente risponderà del risarcimento del danno, comprendente le spese subite per l'adesione all'iniziativa ed i mancati utili.

Articolo 7
(Durata, decorrenza ed efficacia)

La presente convenzione ha la durata fino al 30/11/2022 ed è prorogabile di comune accordo tra le parti. La presente convenzione è efficace tra le parti sin dal momento della sua sottoscrizione.

Articolo 8
(Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili dalle parti di cui verranno in possesso le altre durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione dovranno essere considerate riservate e ne sono vietati l'utilizzo per altri scopi, il trasferimento ad altri in qualsiasi formato nonché la pubblicizzazione.

Le Parti si impegnano altresì a far rispettare anche dal proprio personale e dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo.

Si autorizza il trattamento dei dati resi disponibili nell'ambito della presente convenzione in base a quanto previsto dal dlgs 196/2003 e soltanto per le finalità della convenzione stessa.

Articolo 9
(Domicilio)

Ai fini e per tutti effetti della presente convenzione, le parti eleggono il proprio domicilio come di seguito indicato:

- Federparchi-Europarc, Via Nazionale 230, 00184 Roma;
- Ente Parco Agricolo Sud Milano, Via Vivaio, 1 20122 Milano.

Articolo 10
(Foro competente)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma. La presente convenzione viene redatta e sottoscritta in duplice originale, uno per ciascuna delle parti sottoscrittenti.

Roma, lì 7 Novembre 2022

Per La Federparchi-Europarc Il Presidente: Giampiero Sammuri

Per L'Ente Il Presidente: Daniele Del Ben



PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Ente Gestore Città Metropolitana di Milano

INTERVENTI DI FORESTAZIONE PRESSO IL BOSCO DEL CARENGIONE IN COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE CON FEDERPARCHI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Gruppo di Lavoro:

Dott.ssa Maria Pia Sparla
Arch. Alessandro Caramellino
Luca Grioni

Milano, Ottobre 2022

INDICE

<i>1. La convenzione con Federparchi</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Il Parco Agricolo Sud Milano</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. Il Bosco del Carengione</i>	<i>pag. 6</i>
<i>4. Cenni sul clima</i>	<i>pag. 8</i>
<i>5. Geologia e geomorfologia</i>	<i>pag. 10</i>
<i>6. Idrologia</i>	<i>pag. 11</i>
<i>7. Cenni sulla Flora e sulla Vegetazione</i>	<i>pag. 12</i>
<i>8. Accessibilità</i>	<i>pag. 14</i>
<i>9. Contenuti progettuali dell'intervento di Nuova Forestazione</i>	<i>pag. 14</i>
<i>10. Quadro economico di Progetto</i>	<i>pag. 16</i>
<i>11. Modalità di realizzazione e procedure di affidamento</i>	<i>pag. 17</i>

1. LA CONVENZIONE CON FEDERPARCHI

Federparchi da molti anni promuove progetti indirizzati a contrastare i cambiamenti climatici, tramite la realizzazione di interventi di forestazione in diversi parchi Regionali e Nazionali, con il principale obiettivo di creare aree che contribuiscano ad aumentare la superficie boscata come misura complementare all'abbattimento delle emissioni dei gas effetto serra.

Nello specifico Federparchi e il gruppo NESTLE ITALIA S.P.A hanno avviato una collaborazione nell'ambito del concorso "il Buono che ti RI-PREMIA" destinato ai propri consumatori. Con riferimento alle modalità del concorso "il Buono che ti RI-PREMIA", Nestlé Italiana S.p.A., si è impegnata a far piantumare un albero per ogni consumatore che ha scelto di "Premiare il territorio con un albero, con Federparchi", fino a un massimo di 400 alberi, in questo modo il consumatore ha avuto la possibilità di indicare la regione a cui destinare l'albero, da scegliere tra Lombardia, Lazio, Calabria e Sicilia.

Tale iniziativa è nata anche grazie al fatto che Nestlé Italia condivide le finalità di valenza ambientale e i principi localistici perseguiti da Federparchi e ritiene anch'essa che la creazione e la tutela di un sistema nazionale delle aree protette, la conservazione e la corretta valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, nel rispetto dei valori storici, culturali e sociali, siano valori da perseguire.

Grazie alla sinergia che si è realizzata tra Federparchi e Nestlé Italia, nell'ambito del concorso "il Buono che ti RI-PREMIA", il Parco Agricolo Sud Milano è stato scelto, come Parco Regionale Lombardo in cui attivare un intervento forestazione all'interno del proprio territorio, nello specifico in Comune di Peschiera Borromeo presso l'area naturalistica denominata "Carengione", con la piantagione di 250 piante autoctone suddivise tra specie arboree ed arbustive. Gli interventi sono un contributo importante al mantenimento della biodiversità oltreché contribuire in termini di mitigazione degli effetti del cambio climatico, protezione del suolo contro il dissesto idrogeologico e miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità delle aree di intervento.

2. IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco è stato istituito con LR n. 24 del 1990. La legge di riferimento attualmente in vigore è la LR n.16 del 2007, "Testo unico in materia di istituzione di parchi", che ha abrogato la legge istitutiva, ove si specifica che trattasi di Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana denominato Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi del titolo II, capo II della LR n. 86 del 30 novembre 1983, la cui gestione è affidata all'Ente Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana di Milano.

Il Parco Agricolo Sud Milano rappresenta un ambito territoriale molto complesso, costituito da 60 comuni dell'area Metropolitana di Milano, incluso il capoluogo, e si sviluppa su una superficie complessiva di 47.033 ettari nell'area compresa tra la

Valle del Fiume Ticino e la Valle del Fiume Adda, mentre a sud confina con le provincie di Lodi e Pavia, in contiguità con il Parco del Ticino e i Parchi Adda Sud e Nord.

Al suo interno, per le caratteristiche geografiche e pedologiche, si svolge un'intesa attività agricola e per la particolare presenza di elementi morfologici e naturali vi sono diversi ambiti di pregio ambientale di notevole interesse naturalistico. Infatti all'interno del Parco risiedono quattro Siti di Importanza Comunitaria che sono: il Fontanile Nuovo di Bareggio, le Sorgenti della Muzzetta, il Bosco di Cusago e l'Oasi di Lacchiarella.

La caratteristica principale del Parco Agricolo Sud Milano risiede nel fatto di essere un'area di vaste dimensioni, dal grande patrimonio culturale e storico, che nei secoli ha significato lavoro, ricchezza della terra, coltivazione, tradizione, difesa delle acque e del territorio.

Appare del tutto evidente che la realtà agricola del Parco Sud come anche i suoi paesaggi, sono da collegarsi ad una delle sue più grandi risorse, cioè quella idrica, che si identifica con quell'eccezionale trama di canali e reti irrigue, che da sempre hanno regolato e modellato il paesaggio, e che per la loro ricercatezza ingegneristica sono stati oggetto di studio e ammirazione da parte di numerosi osservatori a partire dal settecento, che inserivano tali opere fra le mete da visitare nei loro " *grand tour* ", per poi riportare l'esperienza oltralpe.

Un paesaggio agricolo, quindi costruito nel tempo e col tempo, che fa riferimento nella sua condizione naturale ad una pianura ricca di acque, che con azioni mirate da parte dell'uomo, ha dato luogo all'invenzione locale di particolari tecniche agronomiche come le marcite, che hanno gettato le basi di un'agricoltura ad elevatissima produzione a cui si è aggiunta l'invenzione della conca tra due chiuse, che ha consentito lo sfruttamento delle vie d'acqua come trasporto e che è stata successivamente esportata in tutto il mondo.

È logico che questa invidiabile riserva idrica abbia favorito nei secoli lo sviluppo di una agricoltura che ha positivamente segnato la storia di Milano e dintorni. Visitare le centinaia di cascine tuttora attive all'interno del parco è un'utile lezione di modernità coniugata alla tradizione, perché dentro questi storici edifici di indubbio interesse artistico-culturale si è sviluppata un'attività agricola fortemente aggiornata e competitiva, in grado di ricavare il meglio dalla terra e di resistere al richiamo dell'urbanizzazione. Strade, stradine, viottoli ridisegnano all'interno del parco un'interminabile mappa che imita quella dei canali irrigui, e che genera un'infinita possibilità di percorsi a beneficio di chi voglia piacevolmente percorrerle a piedi o in bicicletta, un vero e proprio viaggio nel continente dell'acqua e dell'agricoltura

In funzione dei caratteri appena descritti e degli obiettivi della legge istitutiva, l'Ente Gestore è chiamato ad attuare le seguenti finalità:

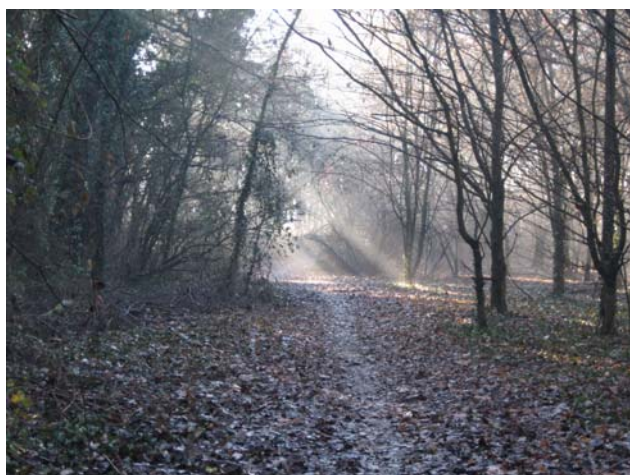
- *La tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamenti tra città e campagna, nonché le connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;*
- *L'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;*
- *La salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole in coerenza con la destinazione dell'area;*
- *La fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.*

Le finalità elencate permettono di sviluppare funzioni ed interventi che trovano la loro massima espressione nella valorizzazione del sistema agricolo integrato agli ambiti naturali e storico culturali presenti sul territorio. Oltreché mirare al mantenimento dell' equilibrio ecologico e paesaggistico dell'area protetta, tramite la conservazione e tutela di specie animali e vegetali, vengono promosse le funzioni sociali e turistico-ricreative; permettendo una migliore e sempre più efficace integrazione nel rapporto tra città e campagna, tema che è strutturale alla piena funzionalità di questo spazio periurbano protetto.

3. IL BOSCO DEL CARENGIONE

Il Bosco del Carengione si trova ad est di Milano nel territorio del Comune di Peschiera Borromeo, tra le frazioni di Bettola, Mezzate e S. Bovio.

L'area, è inserita in contesto caratterizzato dalla presenza di estese superfici in parte coltivate e in parte incolte, attraversate da stradine interpoderali e delimitate da lunghi e densi filari e siepi. Il territorio è solcato da una fitta rete di rogge, alcune delle quali sono ancora utilizzate periodicamente per l'irrigazione, mentre altre sono ormai abbandonate e occupate da densi filari di vegetazione forestale che costituisce una delle principali note del paesaggio.



L'area di proprietà del Parco Agricolo Sud Milano, estesa nel suo complesso per ca. 10 ettari, si presenta fittamente boscata, dopo numerosi interventi di riqualificazione e di miglioramento forestale iniziati nel 2002, che hanno raggiunto pienamente l'obiettivo di una costituire una fitta e densa copertura boschiva dei terreni. All'interno di essa si snodano una serie di sentieri fruitivi, che sono costantemente curati dall'ente gestore con interventi di manutenzione ordinaria, garantendo la fruizione costante ai fruitori, che l'attraversano a piedi.



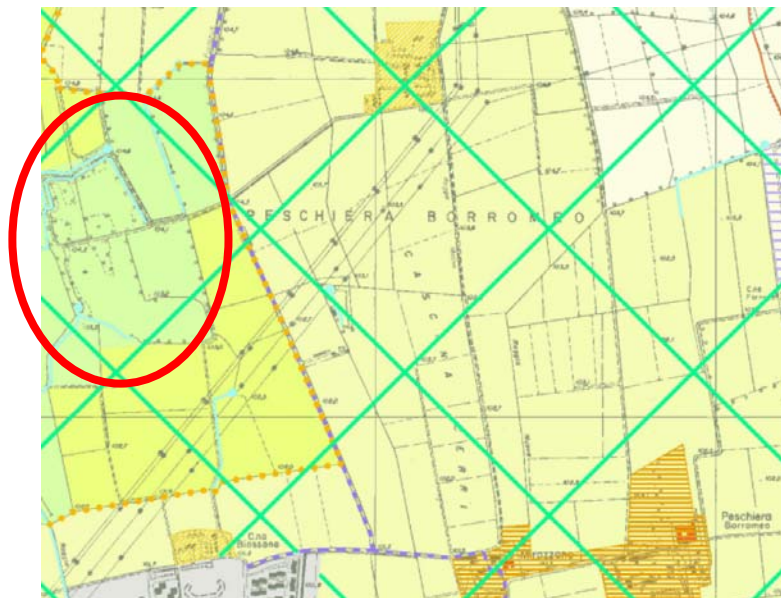
Altra caratteristica è la presenza di rialzi di terra e avvallamenti, creati artificialmente negli ultimi decenni per verificare la possibilità di realizzare cave di sabbia, che non sono poi mai state realizzate. Le piccole depressioni che ne sono derivate, inondate da acque di falda, si presentano oggi come piccoli stagni ricchi di vita acquatica, molto interessanti dal punto di vista ecologico.



Lo stagno artificiale, che è stato realizzato intorno all'anno 2000, completa il quadro di un'area molto interessante dal punto di vista ecologico-forestale, rappresentando un elemento importante all'interno della rete ecologica della Città Metropolitana di Milano e sui cui vale la pena investire per la conservazione della biodiversità del Parco.



Nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con DGR Lombardia n. 7/818 del 3 agosto del 2000, il Bosco del Carengione ricade all'interno dei "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25), nell'ambito delle "Zone di interesse naturalistico" (art. 31) e tra le aree a "Proposta di Parco naturale (art. 1).



4. CENNI SUL CLIMA

Al fine di contestualizzare il clima dell'ambito territoriale in cui è inserito il Bosco del Carengione, si è scelto di analizzare i dati termo-pluviometrici relativi alla stazione di Linate dell'Aeronautica militare (nel Comune di Peschiera Borromeo).

Temperature

La tabella sottostante mostra i valori della temperatura per l'area in esame. Come si può facilmente osservare le temperature medie registrano un massimo in luglio e un minimo in gennaio.

Un parametro importante per lo studio dell'andamento delle temperature è l'escursione termica annua in quanto permette di valutare il regime termico di una stazione. Per calcolarla occorre fare la differenza tra le temperature medie del mese più caldo e di quello più freddo.

Mese	Temperatura (°C)				
	media	max.	min.	max ass.	min ass.
Gennaio	1.3	4.1	-1.4	18.7	-9.8
Febbraio	3.9	7.9	-0.1	20.8	-9.6
Marzo	8.2	13.1	3.2	24.3	-7.4
Aprile	12.4	17.8	7.1	28.0	-2.4
Maggio	16.9	22.3	1.4	31.7	-0.8
Giugno	20.7	26.2	15.2	35.2	5.6
Luglio	23.0	28.8	17.2	36.4	8.4
Agosto	22.0	27.5	16.5	36.2	8.0
Settembre	18.6	24.0	13.3	31.9	3.0
Ottobre	12.9	17.7	8.2	26.7	-2.3
Novembre	7.2	10.5	3.8	19.8	-6.2
Dicembre	2.3	5.1	-0.5	21.2	-8.4
Anno	12.5	17.1	7.9	36.4	-9.8

Nell'area in esame l'escursione termica annua è pari a 21,7°C (mese più caldo luglio 23,0°C - mese più freddo gennaio 1,3°C) e quindi il clima, dal punto di vista termico, va inquadrato come continentale (escursione termica annua maggiore di 20°C).

Precipitazioni

La tavola sottostante mostra per ogni mese i valori medi di precipitazioni (mm) e il numero medio di giorni piovosi:

	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	anno
mm	59.4	65.4	70.7	75.3	85.6	87.8	64.4	82.3	70.5	105.2	104.9	64.4	936.0
gg	6	7	8	8	8	8	6	7	6	7	9	7	87

Mesi più piovosi: ottobre (105.2 mm), novembre (104.9 mm), giugno (87.8 mm).

Mesi meno piovosi: gennaio (59.4 mm), dicembre (64.4 mm), luglio (64.4 mm).

In base all'entità e alla distribuzione delle precipitazioni è possibile individuare il regime pluviometrico dell'area.

La quantità totale di piogge annue (936 mm) non è molto abbondante.

La distribuzione delle precipitazioni presenta due massimi, il maggiore in autunno (ottobre e novembre) e il minore tra la primavera e l'estate (maggio-giugno) e due minimi, il più marcato in gennaio, quello meno in estate e inizio autunno (luglio-settembre). Il regime pluviometrico è pertanto classificabile come sublitoraneo, intermedio tra il tipo padano e quello appenninico.

5. GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area naturalistica del Carengione si colloca nella Media Pianura, tra le propaggini terrazzate dell'Alta Pianura a nord e la linea Paullo-Melegnano, che dà inizio alla Bassa Pianura, a sud.

Secondo la Carta Geologica d'Italia e la Carta Geologica della Lombardia (1990), il territorio è costituito esclusivamente da materiali attribuiti al Fluvioglaciale e Fluviale würmiano (Pleistocene superiore) che nel complesso costituiscono il Livello Fondamentale della Pianura (LFP).

In tutto il settore della Media Pianura nel quale rientra il Carengione il substrato è ghiaioso-ciottoloso con sabbie scarsamente selezionate e non quarzose e clasti più grossolani per lo più di origine metamorfica, ma anche con molti elementi granitoidi. Nella parte centrale dell'area, inoltre, sono segnalate tracce di paleoalvei, probabilmente antichi collegamenti tra il Lambro a nord-ovest e un'altra rete di paleoalvei, costituita da Addetta e Sillaro, a sud, che delimita una fascia di sedimenti molto ghiaiosi caratterizzata dalla presenza di orizzonti argillosi-organici sepolti.

La geomorfologia del territorio è per lo più pianeggiante, anche se è presente un lieve dislivello (intorno ai 3 m) da nord a sud. Si passa, infatti, da circa 105 m s.l.m. a nord a 102 m a sud. Tale dislivello rientra in uno di dimensioni maggiori (9-11 m), presente in tutta la Media Pianura e qui limitato a causa della modesta estensione dell'area.

Dai vari studi sull'area in questione, si ricava che per quanto riguarda la pedologia dell'area si possono individuare 4 diverse zone: zona 1 ad est, zona 2 nella fascia centrale a nord, zona 3 nella fascia centrale a sud, zona 4 ad ovest. La prima zona è inclusa in un gruppo di "aree fortemente idromorfe con tracce di paleoalvei" mentre le altre ricadono in "aree di contorno di terreni più idromorfi di transizione ad aree stabili". Tutte e quattro rientrano in un grande sistema di "Pianura fluvioglaciale e fluviale terrazzata, tardo pleistocenica, costituente il LFP" e nel sottosistema di "Superfici pianeggianti interessate da idromorfia per presenza di risorgive e falda superficiale".

Qui di seguito vengono riportate le caratteristiche delle 4 zone:

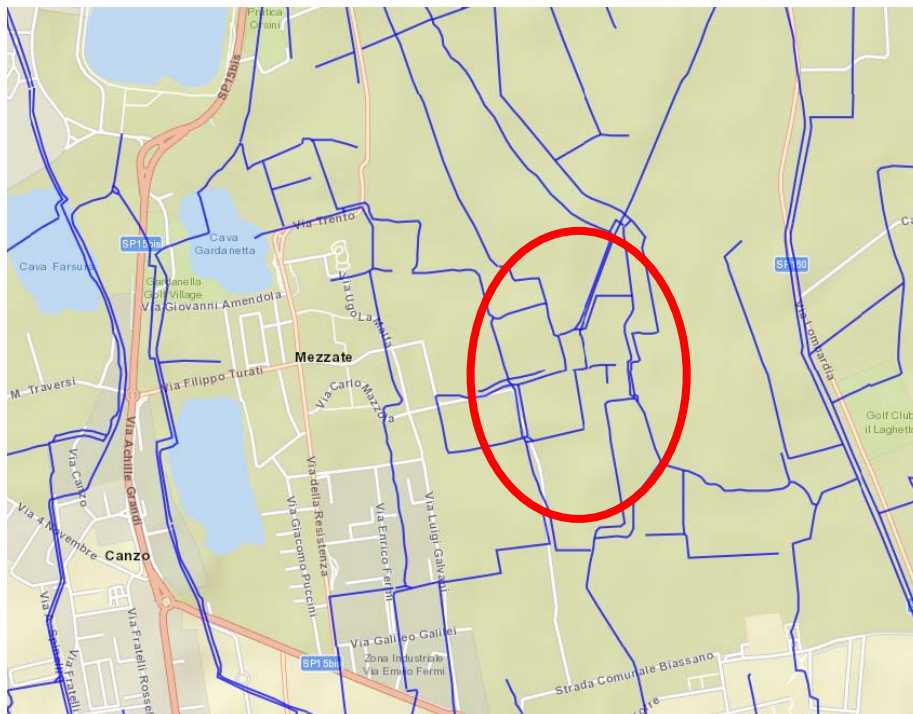
- Zona 1: è un'area pianeggiante, irrigua. I substrati sono molto variabili, sciolti. Vi è la presenza di tracce di paleoalvei e quindi di una fascia molto ghiaiosa. La falda è a circa 1 m di profondità. I suoli sono moderatamente profondi e il drenaggio è nel complesso mediocre. Tipi di suoli: Typic Eutrochrepts loamy-skeletal, mixed, mesic;
- Zona 2: si tratta anche in questo caso di un'area pianeggiante, irrigua. I substrati sono ghiaiosi-sabbiosi e la falda ad una profondità che varia tra 1-1,5 m. I suoli possono presentare un alto contenuto d'argilla (oltre il 35%) con conseguenze sul drenaggio che può risultare mediocre. Tipi di suoli: Aquic Hapludalf fine-loamy, mixed, mesic. Typic Agiudolls fine-loamy, mixed, mesic;

- Zona 3: questa zona si trova al margine delle aree più idromorfe. E' costituita da terreni utilizzati a seminativo con forte incidenza delle aree edificate. I substrati sono ghiaiosi sciolti ed il drenaggio è generalmente buono, talora mediocre. I suoli sono moderatamente profondi (60-80 cm). Tipi di suoli: Typic Eutrochrepts loamy-skeleter, mixed, mesic;
- Zona 4: anche questa è una zona esterna alle aree più idromorfe di emergenza della falda. Il substrato è ghiaioso e i suoli sono profondi circa un metro. La falda freatica oscilla pur mantenendosi abbastanza superficiale. Il drenaggio è buono o mediocre e potrebbe aver risentito positivamente, così come i suoli, dell'abbassamento della falda avvenuto recentemente nell'hinterland milanese. Tipi di suoli: Typic Hapludalf coarse-loamy, mixed, mesic.

6. IDROLOGIA

Il contesto territoriale, in cui il Bosco del Carengione è inserito, è fortemente caratterizzato da una fitta rete di canali, rogge e colatori, alcuni in funzione ed altri utilizzati secondo la stagionalità, tale da rendono la zona ricca d'acqua. Tale ricchezza è inoltre riscontrabile anche nel sottosuolo, come dimostrato dall'acqua affiorante nelle aree depresse e precedentemente scavate nella zona boscata.

Il Bosco è costeggiato nel lato ovest da rogge, che hanno una portata costante durante tutto il corso dell'anno.



L'idrografia superficiale del Bosco del Carengione.

7. CENNI SULLA FLORA E SULLA VEGETAZIONE

Trattandosi di un'area boscata, i cui interventi hanno visto il loro avvio all'inizio degli anni 2000, molto elevata è la cura e l'attenzione per le presenze floristiche e vegetazionali presenti nell'area, allo scopo di comprenderne le relazioni dinamiche e le tendenze evolutive. Si tratta di aspetti di primaria importanza per la predisposizione di un progetto con finalità naturalistiche, a garanzia che gli interventi previsti possano realmente affermarsi e conservarsi nel tempo e che abbiano una reale utilità per l'ambiente, per le comunità animali e vegetali.

Flora

Con riferimento alla flora, le specie rinvenute nel Bosco del Carengione sono quasi 300 (Ricotti et al., 2003). Lo spettro biologico evidenzia la dominanza delle emicriptofite sulle altre forme biologiche, come del resto in tutta la Pianura Padana. Appare piuttosto rilevante anche il contingente di terofite a causa di fattori antropici. L'area, infatti, risente moltissimo degli effetti dell'urbanizzazione e soprattutto dell'agricoltura intensiva che tende a favorire specie a ciclo piuttosto breve quali le terofite.

In riferimento allo spettro corologico, il gruppo di specie dominante è quello delle piante eurasiatiche, con ben 141 specie che rappresentano il 48,1% del totale, in linea con quanto avviene in altre aree della Pianura Padana. Il secondo contingente di specie più numeroso è quello delle cosmopolite, che conta ben 40 specie, il 13,6% della flora. Quasi altrettanto numerose sono le specie esotiche (39, 13,3%), seguite dalle mediterranee (34, 11,6%) e dalle circumboreali (26, 8,9%). La presenza di un così elevato numero di specie esotiche si spiega con le alterazioni ambientali conseguenti alle attività umane, e rappresenta proprio una misura del degrado ambientale raggiunto dal territorio. Il contenimento delle specie esotiche e la reintroduzione di quelle autoctone scomparse rientrano quindi tra le finalità del progetto.

Al Bosco del Carengione, d'altra parte, è sopravvissuta una flora di un certo interesse naturalistico, legata soprattutto alla presenza dei filari e dei fontanili. È stata riscontrata, in particolare, la presenza di un piccolo contingente di specie divenute negli ultimi anni piuttosto rare in stazioni di pianura con elevato grado di antropizzazione, soprattutto nel sud milanese. Si tratta di elementi tipici della flora dei boschi e delle zone umide, sopravvissuti nell'area grazie alla presenza di filari e di un reticolo idrografico piuttosto articolato. La riqualificazione dell'area deve tenere in considerazione questi dati, favorendo la conservazione e l'incremento dei lembi di vegetazione naturale.

Vegetazione

La tipologia vegetazionale naturalisticamente più rilevante presente al Carengione è costituita dal bosco. Nell'area sono stati riscontrati due diversi tipi forestali, il bosco ad ontano e quello a salice bianco. Il bosco igrofilo ad ontano costituisce la formazione forestale più diffusa nell'area di studio, dove costituisce fasce arboree larghe 20-30 m e lunghe per centinaia di metri all'interno dei letti dei corsi d'acqua inattivi (Ricotti et al., 2003). Si tratta di un aspetto igrofilo che tende quindi a localizzarsi in stazioni con ristagno d'acqua al suolo, come quelle rappresentate dal fondo dei fossi non più attivi.

Nello strato arboreo sono presenti, oltre all'ontano (*Alnus glutinosa*), di gran lunga dominante, il salice bianco (*Salix alba*), il pioppo ibrido (*Populus canadensis*) e l'olmo campestre (*Ulmus minor*); sporadicamente compaiono anche il ciliegio (*Prunus avium*), il frassino comune (*Fraxinus excelsior*), il pioppo canescente (*Populus canescens*), l'acero campestre (*Acer campestre*), la farnia (*Quercus robur*), nonché altre specie naturalizzate quali l'acero montano (*Acer pseudoplatanus*), l'acero americano (*Acer negundo*), il platano comune (*Platanus hybrida*), la robinia (*Robinia pseudoacacia*).

Lo strato arbustivo è formato soprattutto dal sanguinello (*Cornus sanguinea*) e dal sambuco (*Sambucus nigra*), cui si accompagnano spesso altre specie quali il salice cinereo (*Salix cinerea*), il nocciolo (*Corylus avellana*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), il viburno (*Viburnum opulus*).

Lo strato erbaceo è povero di specie tipicamente nemorali in quanto il sottobosco è quasi sempre rivestito da un denso tappeto lianoso costituito da rovi (*Rubus caesius*, *R. ulmifolius*), edera (*Hedera helix*), tra i cui tralci si insediano varie specie erbacee, rappresentate soprattutto dal ranuncolo favagello (*Ranunculus ficaria*), dal paléo silvestre (*Brachypodium sylvaticum*), dall'anemone bianca (*Anemone nemorosa*), la carice villosa (*Carex hirta*), la scilla silvestre (*Scilla bifolia*), l'erba maga (*Circaea lutetiana*) e la vetriola (*Parietaria officinalis*).

In una stazione particolarmente umida e depressa è stato rinvenuto un aspetto di bosco igrofilo a salice bianco. Si tratta di un complesso alto-arbustivo, piuttosto rado nello strato arboreo, ma caratterizzato da un denso e ricco strato arbustivo-lianoso. La copertura arborea è costituita soprattutto dal suddetto salice bianco (*Salix alba*), a cui si aggiungono l'ontano (*Alnus glutinosa*) e le esotiche pioppo ibrido (*Populus canadensis*), platano comune (*Platanus hybrida*), e robinia (*Robinia pseudoacacia*). Lo strato arbustivo è composto da specie alto-arbustive quali il salice cinereo (*Salix cinerea*), il sanguinello (*Cornus sanguinea*), il sambuco (*Sambucus nigra*) e il biancospino (*Crataegus monogyna*). Molto sviluppato risulta anche lo strato lianoso, costituito da rovo (*Rubus ulmifolius*) ed edera (*Hedera helix*) che tendono ad occupare anche il sottobosco, limitando la presenza delle specie erbacee, rappresentate unicamente da sporadici individui di paléo silvestre (*Brachypodium sylvaticum*), carice villosa (*Carex hirta*), vetriola (*Parietaria officinalis*), vilucchio bianco (*Calystegia sepium*), scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*) e caglio asprello (*Galium aparine*).

Tra le altre tipologie vegetazionali riscontrate al Carengione di un certo rilievo è la presenza di lembi di prato, nei quali la specie predominante è la potentilla comune (*Potentilla reptans*) che si accompagna al loglio perenne (*Lolium perenne*), alla sanguinella comune (*Digitaria sanguinalis*), al poligono dei sabbioni (*Polygonum arenastrum*), al rómicе comune (*Rumex obtusifolius*), all'equiseto dei campi (*Equisetum arvensis*), all'artemisia dei fratelli Verlot (*Artemisia verlotorum*), alla piantaggine minore (*Plantago lanceolata*), alla verberna comune (*Verbena officinalis*) e al cardo campestre (*Cirsium arvense*).

Sono presenti anche diversi tipi di vegetazione palustre e acquatica limitatamente ai fontanili e agli stagni insediati negli scavi dei saggi di cava.

8. ACCESSIBILITA'

Il Bosco del Carengione ha una superficie pari a ca. 10 ha, di proprietà del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Bosco si trova a est di Milano, nel territorio del Comune di Peschiera Borromeo. Si può accedere dalla Frazione Mezzate proseguendo verso est da Via Turati e si raggiunge dopo circa 500 m. L'accesso che viene abitualmente utilizzato, per l'accesso dei mezzi di servizio, è in realtà posto dal lato opposto verso ovest, direttamente dalla SP 160 in corrispondenza della via di accesso alla Cascina Fiorano.

Da tale lato è presente una sbarra, superata la quale si raggiunge il bosco dopo circa 500 m. dopo aver superato un piccolo ponticello su una roggia.

9. CONTENUTI PROGETTUALI DELL'INTERVENTO DI NUOVA FORESTAZIONE

Gli interventi di riqualificazione e miglioramento forestale realizzati in passato, dal 2002 ad oggi, si sono basati sulla constatazione che il Bosco del Carengione risentiva in modo netto della vicinanza della conurbazione milanese e della vasta estensione delle colture contigue all'area. I progetti hanno quindi puntato sull'elevato grado di naturalità dei terreni e sulle vocazionalità a bosco dei terreni, prevedendo una piantumazione di specie autoctone con sesto di impianto molto fitto, riuscendo così a raggiungere l'obiettivo di realizzare negli anni una superficie boscata ad elevata qualità ambientale.

Al fine di completare la copertura vegetale del bosco e riempire le radure, peraltro di piccole dimensioni, che si sono venute a creare in seguito ai precedenti interventi, con questo intervento si prevede la piantagione di n. 250 piante, arboree ed arbustive, di specie autoctone, come da tabella sottostante:

SPECIE	QUANTITA'
Biancospino <i>Crataegus monogyna</i> Jacq. 10%,	25
Prugnolo <i>Prunus spinosa</i> L. 10%,	25
Nocciolo <i>Corylus avellana</i> L. 20%,	50
Ontano <i>Alnus glutinosa</i> 20%	50
Farnia <i>Quercus robur</i> L. 20%	50
Melo selvatico <i>Malus sylvestris</i> Miller 10%	25
Pado <i>Prunus padus</i> L. 10%	25
TOTALE	250

Le specie saranno messe a dimora su due di aree dove, in seguito agli abbattimenti e ai miglioramenti forestali, si sono create delle chiarie e delle radure che vanno necessariamente riempite con specie autoctone al fine di proteggere la biodiversità locale e fronteggiare l'intromissione di specie esotiche.

In sintesi, le opere previste sono le seguenti:

- Allestimento cantiere;
- Decespugliamento e pulizia della vegetazione spontanea ove avverrà la messa a dimora delle piante;
- Messa a dimora di n. 250 piante, arboree ed arbustive, con scavo e tornello per le bagnature, interrimento delle piante, posa di palo tutore e shelter di protezione.

10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

SOMME A BASE OFFERTA:		Costo attività	Totale parziale
Importo dei lavori di cui:			
A1) Opere imboscimento e realizzazione filari (comprese opere preparatorie e di messa a dimora)	4.000,50	€	
A2) Opere accessorie	777,00	€	
A3) Oneri per la sicurezza (parametrico 3%)	143,33	€	
TOTALE QUADRO A			4.920,83 €
SOMME A DISPOSIZIONE			
B1) IVA 22%			
Iva su lavori (A1-A2)	1.082,58	€	
			-
			€
TOTALE GENERALE⁴ (INCLUSA IVA 22%)			6.003,41 €

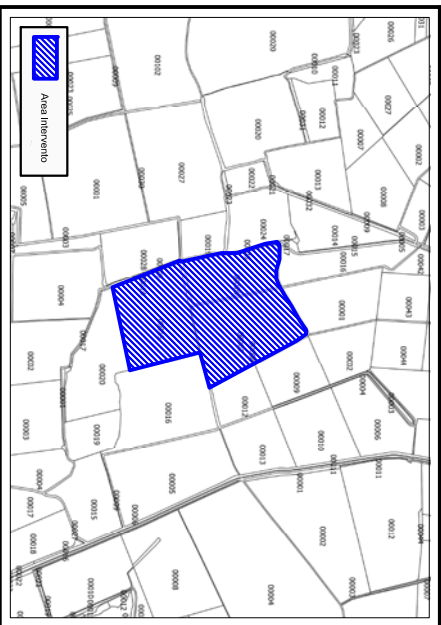
11. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

	MISURA Q	PIANTE	unita misura	costo unitario	totale	note
AREA 1	REALIZZAZIONE DI BOSCO MESOFILO - SINUSOIDALE					
	1750	250				
	LAVORAZIONI PRELIMINARI -					
30010042	1720		€/mq	0,15 €	258,00 €	Taglio del tappeto erboso con sistema radiprato-sfibratore a coltelli, portato da trattore di adeguata potenza e dotato di raccoglitore ad apertura idraulica, con raccolta ma escluso l'onere di trasporto e smaltimento, per almeno 3 interventi annui: con raccolta, per superfici inferiori a 5000 mq, per intervento.
	FORNITURA E MESSA A DIMORA ALBERI - ARBUSTI					
	Apertura di buche con trivella.					
2505020	250		€/cad	1,90 €	475,00 €	Apertura di buche con trivella meccanica in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il successivo rinterro delle buche stesse: diametro 0,3-0,4 profondità 40 cm
2505006	250		cad	8,79 €	2.197,50 €	Fornitura e piantagione di essenze arboree o arbustive, in vasetto o alveolo, compresa l'apertura di buca 40 x 40 cm; collocamento a dimora delle piante; compresa la ricolmatura e la compressione del terreno; fornitura e posa di tutore (bambù); prima irrigazione (20 l/pianta); compreso oneri per picchettamento e allineamento. per piante di anni 2 cad VASO 18 altezza 100-120 cm
2505012	250		cad	2,00 €	500,00 €	Fornitura e posa in opera di protezione antilepre tipo "tubo Shelter" in polipropilene
2505028	250		cad	2,50 €	625,00 €	Fornitura e posa in opera di disco pacciamante in fibra naturale cm 50 x 50
					222,00 €	CARTELLO INDICATORE FORNITURA E POSA
					500,00 €	ASSISTENZA IN CANTIERE 21/11 per posa quota piante
					TOTALE LAVORI	4.777,50 €
					ONERI SICUREZZA	143,33 €
					TOTALE IMPONIB.	4.920,83 €
					IVA 22%	1.082,58 €
					TOTALE IVA COMPRESA	6.003,41 €

Milano, Ottobre 2022



Ortofoto 2015 - Scala 1:10000



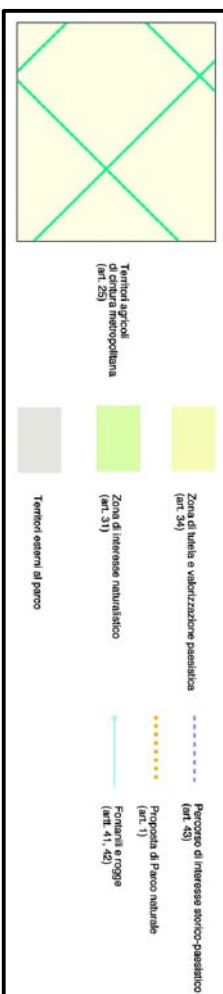
Individuazione degli interventi - Base catastale - Scala 1:5000



Foto 7



Foto 8



Estratto del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e legenda - Scala 1:10000



Foto 1



Foto 2



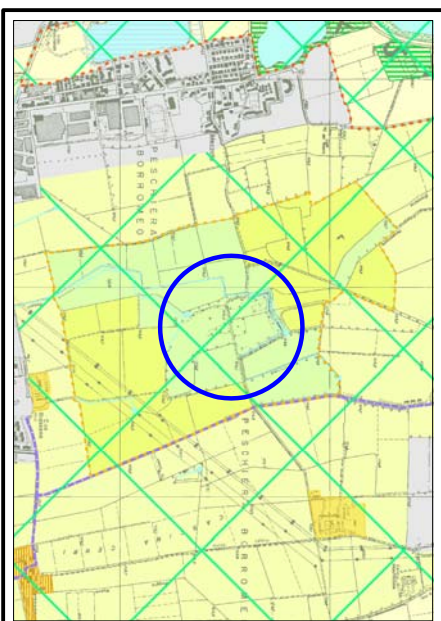
Foto 3



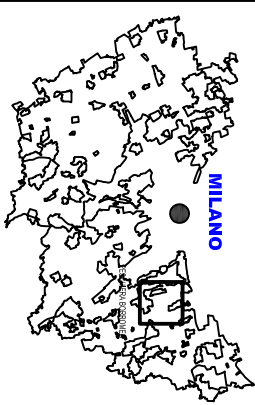
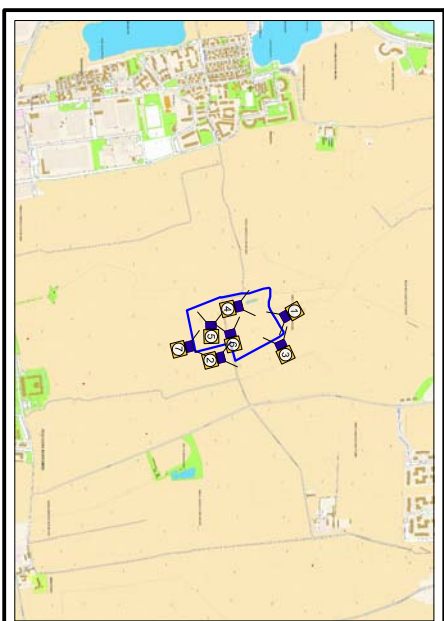
Foto 4



Foto 5



Conti di ripresa fotografica - D.B.T. (ver. 2017) Scala 1:10000



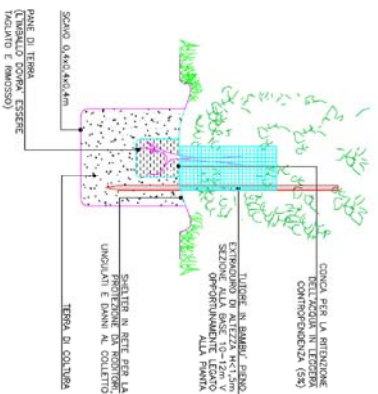
INTERVENTI DI FORESTAZIONE PRESSO IL BOSCO DEL CARENGIONE IN COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE CON FEDERPARCHI

TAV. 1
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO

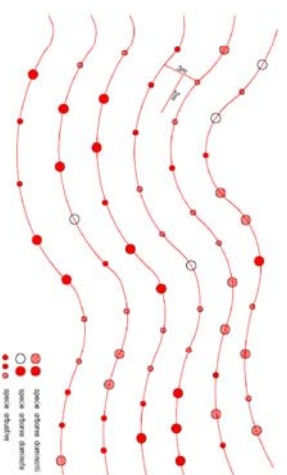
GRUPPO DI LAVORO:
Dott.ssa Maria Pia Spada
Arch. Alessandro Caramello
Luca Ghisà

Milano, Ottobre 2022

PARTICOLARE MESSA A DIMORA ALBERI ED ARBUSTI FORESTALI

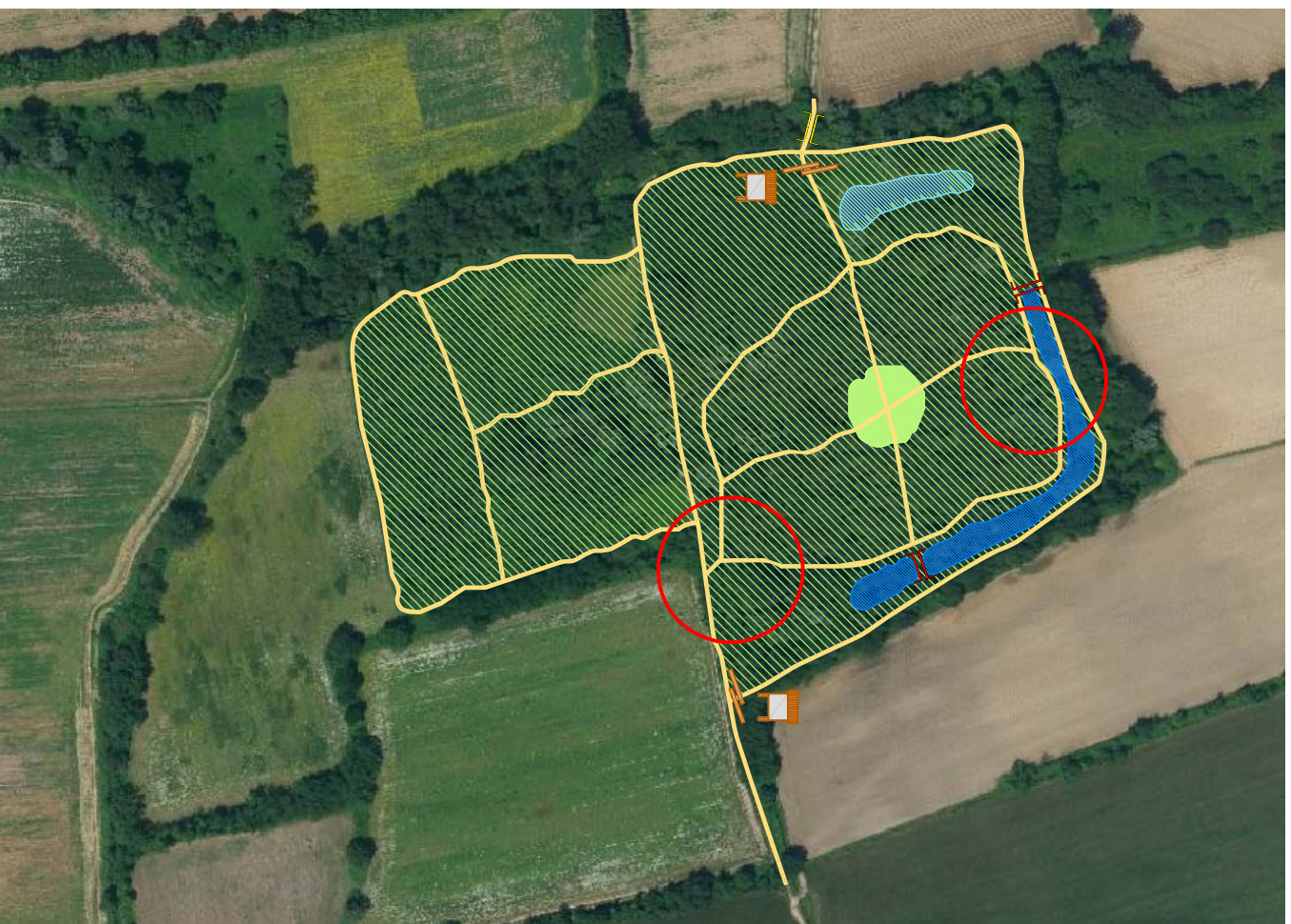


NUOVI IMBOSCHIMENTI: SCHEMA DI IMPIANTO



L'andamento curvilineo degli impianti verrà adattato alla forma delle superfici da imboschire.

SPECIE	QUANTITA'
Biancospino Crataegus monogyna Jacq. 10%	25
Pugnolo Prunus spinosa L. 10%	25
Nocciuolo Corylus avellana L. 20%	50
Oriano Alnus glutinosa 20%	50
Farnia Quercus robur L. 20%	50
Melo selvatico Malus sylvestris Miller 10%	25
Pado Prunus padus L. 10%	25
TOTALE	250

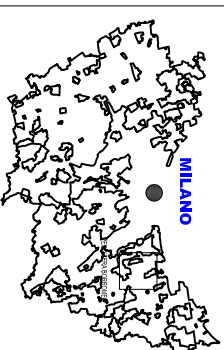


INTERVENTI IN PROGETTO - SCALA 1:1.000

LEGENDA

- PONTE SULLA ROGGIA
- ATTRAVERSAMENTI SU AREA UMIDA
- AREA UMIDA DI RECENTE FORMAZIONE
- AREA UMIDA
- SUPERFICIE FORESTALE
- SENTIERI FRUITIVI
- PRADIVA
- BANCHE DIVERTICHE
- STAZIONI DI DISSIPAZIONE

AREE DI NUOVA FORESTAZIONE



INTERVENTI DI FORESTAZIONE PRESSO IL BOSCO DEL CARENGIONE IN COMUNE DI PESCIERA BORROMEO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE CON FEDERPARCHI

FAICO AEREO SU MILANO
Enit Gestione Ciclo Integrato di Milano



TAV. 2 PLANIMETRIA PROGETTUALE E PARTICOLARI

GRUPPO DI LAVORO
Dott. Ing. Mario Pini Spino
Arch. Alessandro Caporali
Luisa D'Amico